

Verbale del Comitato di indirizzo del Corso di Studio in Scienze Umanistiche per la Comunicazione e del Corso di Laurea Magistrale in Teorie della Comunicazione del 28 febbraio 2018

Il giorno **28 febbraio 2018 ore 15,30** presso la Sala Comparetti, Piazza Brunelleschi,4 si è riunito il **Comitato di indirizzo del Corso di Studio in Scienze Umanistiche per la Comunicazione e del Corso di Laurea Magistrale in Teorie della Comunicazione** per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Ingresso della Laurea Magistrale in Teorie della Comunicazione nel Comitato d'Indirizzo (Consiglio CdS 20/07/2017 punto 4 odg)
- 2) Incontro con gli studenti della laurea Triennale (stabilito nel Consiglio di CdS del 17/05/2017 punto 6 odg e approvato nel C.I. 08/06/2018) e della laurea Magistrale riguardo alla prosecuzione della carriera e all'ingresso nel mondo del lavoro
- 3) Risultati del questionario sulla soddisfazione degli studenti
- 4)Varie ed eventuali

La seduta è aperta alle ore 15,40.

Sono presenti i proff. Benedetta Baldi e Neri Binazzi, Fabrizio Desideri; il rappresentante degli studenti della LM Shayan Barjari e gli esponenti del mondo del lavoro: Dott. Sandro Bertuccelli, Dott. Marco Brusati, Dott. Patrizio Donnini e Dott.ssa Laura Scarpellini.

Sono assenti giustificati la prof.ssa Chiara Cantelli e la Dott.ssa Maria Emilia Passaponti (esponente del mondo del lavoro).

Sono assenti gli esponenti del mondo del lavoro: Dott. Tommaso Galligani, Dott.ssa Elisabetta Giusta, Dott. Andrea Vignolini e il rappresentante degli studenti della Laurea Triennale, Antonio Ribecco.

La Prof.ssa Benedetta Baldi ringrazia il Dott. Marco Brusati che si è reso disponibile a redigere il verbale e dà il benvenuto agli intervenuti e ai numerosi studenti presenti (l'incontro è aperto agli studenti dei due CdS). Consegna a tutti la stampa di una mail che la giornalista e inviata di Mediaset Dott.ssa Gabriella Simoni ha indirizzato agli studenti. La Prof.ssa Baldi chiede al Comitato la possibilità di discutere congiuntamente i primi tre punti all'OdG visti i numerosi collegamenti tra i punti in oggetto e per facilitare gli studenti nei loro interventi e nella discussione. Il Comitato approva all'unanimità.

1) 2) 3) La Prof.ssa Baldi distribuisce a tutti anche la sintesi del Questionario somministrato agli studenti del CdS Triennale per il monitoraggio della soddisfazione (qualità del CdS) e commenta analiticamente i risultati. In particolare, dal questionario emerge che i 2/3 degli intervistati dichiarano che si iscriverebbero nuovamente a questo CdS e che, complessivamente, il corso viene percepito come formativo e interessante da una buona parte degli studenti. Tra le maggiori criticità emerge una disomogeneità, segnalata da molti intervistati, riguardante alcuni insegnamenti tra CFU erogati e carico didattico e, sempre più o meno per gli stessi insegnamenti, una non sempre opportuna

curvatura rispetto al profilo in uscita del CdS. In effetti, da una valutazione delle risposte riguardanti la regolarità negli studi, molti attribuiscono il ritardo alle difficoltà incontrate in particolare in questi corsi (altri individuano le difficoltà nel conciliare la frequenza ai corsi con la necessità di lavorare). Quasi la totalità degli intervistati dichiara l'interesse per l'esperienza di tirocinio mentre in pochi si dicono interessati a seguire il Progetto Erasmus +. Un punto molto critico riguarda il fatto che una percentuale ancora molto bassa degli studenti pensa di voler proseguire gli studi iscrivendosi ad una Laurea Magistrale.

Un dato preoccupante riguarda, infine, la poca vita di comunità e la scarsa conoscenza dei delegati del corso e, più in generale, della vita e delle attività proposte dal CdS (anche se si sta vedendo qualche miglioramento grazie anche al valido aiuto dei tutor del CdS).

La Prof.ssa Baldi ricorda - a beneficio soprattutto degli studenti intervenuti - che la consultazione delle Parti Interessate (Professionisti e Studenti) deve essere considerata come un momento fondamentale nella costruzione di quel processo di accreditamento qualitativo dei Corsi di Studio (CdS) di cui oggi si avverte la necessità. La consultazione tra le parti non deve essere letta sotto il profilo - sia pur evidente - dell'aggravio di attività che essa comporta per l'Ateneo e le sue strutture organizzative, quanto piuttosto come lo specifico codice interno e, in un certo senso, il perno fondamentale della relazione tra sistema universitario e mondo produttivo. In questo quadro, la consultazione diviene un'irrinunciabile opportunità di crescita in direzione di quella trasparenza che è condizione imprescindibile di credibilità e qualità dell'offerta formativa di atenei ormai largamente autonomi.

Il Comitato di indirizzo, istituito ai sensi dell'art. 11/4, del D.M. 509/1999, è un organismo di consultazione periodica permanente del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Le sue funzioni riguardano principalmente l'esame del progetto formativo in sede di proposta di istituzione o di revisione di corsi di studio e il supporto agli studenti - in ingresso, in itinere ed eventualmente dopo il conseguimento del titolo - e il monitoraggio dell'offerta formativa. Nella scelta dei componenti del Comitato d'indirizzo si è ritenuto opportuno considerare l'estrema eterogeneità dei profili in uscita del CdS in Scienze umanistiche per la comunicazione e individuare, quale criterio per la scelta, la sussistenza di intese e collaborazioni già avviate a vario titolo tra la Scuola (con il CdS in Scienze umanistiche per la comunicazione, il Master in 'Pubblicità istituzionale e creazione di eventi',...) e i soggetti esterni, senza precludere peraltro in futuro, nei limiti consentiti dalle norme vigenti, l'ingresso nel Comitato di ulteriori soggetti.

La Prof.ssa Baldi ricorda inoltre che il Comitato d'Indirizzo - in questa sua nuova composizione allargata - ha tra i suoi componenti anche il Presidente della Laurea Magistrale in Teorie della Comunicazione, la responsabile alla Qualità del CdS Prof. Chiara Cantelli e un rappresentante degli studenti della LM (Shayan Barjari). Questo Comitato d'Indirizzo è, pertanto, l'organismo di consultazione periodica per entrambi i corsi - Corso di Studio in Scienze Umanistiche per la Comunicazione e del Corso di Laurea Magistrale in Teorie della Comunicazione - e questo a suggellare una sempre più stratta sinergia e condivisione di contenuti tra la laurea triennale e la sua LM in continuità (che, tra l'altro, adesso si trovano sotto lo stesso dipartimento DILEF).

A questo punto la Prof.ssa Baldi dà la parola al Prof. Desideri che illustra ampiamente il progetto in continuità e le motivazioni che hanno portato a questa soluzione. Il Prof. Desideri espone analiticamente agli studenti presenti e agli esponenti del mondo del lavoro il piano di studi della magistrale e il collegamento dei due corsi anche tramite il Master di I livello in 'Pubblicità Istituzionale, Comunicazione Multimediale e Creazione di Eventi' del quale la LM in Teorie della Comunicazione riconosce 42/48 in caso di proseguimento degli studi.

La Prof.ssa Baldi invita a parlare una Tutor del CdS (Dott.ssa Alice Frontera) che ha frequentato questa Triennale in Comunicazione e che attualmente frequenta la LM in Teorie della Comunicazione. Viene letta anche la lettera di una studentessa della LM (che ha frequentato la triennale in Comunicazione – Dott.ssa Martina Luisa) che non potendo intervenire ha voluto comunque contribuire alla discussione raccontando la sua esperienza.

Entrambe le studentesse pongono l'accento sul fatto che il triennio costituisce, necessariamente, un rafforzamento delle competenze di base e l'intelaiatura necessaria sulla quale tessere conoscenze e competenze future.

Prende la parola Marco Brusati il quale, citando anche la sua personale esperienza, ha ribadito che la laurea triennale svolge ormai la funzione di consolidamento delle conoscenze e delle competenze acquisite durante la scuola secondaria di secondo grado. Per tale ragione, la scelta del Dipartimento di - per così dire - “tripartire” l’offerta formativa tra Triennale, Master e Magistrale, è efficace, andando a proporre un percorso di consolidamento e specializzazione coerente e concretamente orientato al mondo del lavoro.

Vengono invitati gli studenti intervenuti a parlare e a fare domande ai professionisti. Molti studenti si succedono al microfono per rivolgere domande e per fare osservazioni riguardo alla loro esperienza.

Il Dott. Patrizio Donnini, rispondendo alla domanda di uno studente ha ricordato la sua esperienza come consulente di comunicazione e, nello specifico, di comunicazione politica, sostenendo che quando si intraprende un corso di laurea è importante avere chiari gli obiettivi futuri dal momento che la consapevolezza è determinante nella ricerca di un’occupazione lavorativa. Le aziende sono disponibili a fare formazione agli studenti, ma la formazione stessa deve essere l'occasione per mettere bene in pratica quanto appreso al fine di integrarsi nel mondo del lavoro nel minor tempo possibile. Il Dott. Donnini sostiene poi che occorre tener presente che quello della comunicazione politica è un settore molto richiesto in cui non è facile eccellere e che la difficoltà spesso riguarda la capacità di saper trasmettere informazioni ad un pubblico molto ampio. La formazione diventa allora l'occasione per sfruttare appieno il corso di laurea e diventare competitivi sul mercato.

Il Prof Neri Binazzi, in qualità di delegato ai tirocini, presenta le opportunità che questa esperienza offre e la necessità che venga vissuta come un momento cruciale nella formazione di un professionista della comunicazione, una formazione che da parte sua il CdS mette a punto definendo, per i propri studenti, un ricco e articolato percorso teorico-metodologico.

Prende la parola il Dott. Sandro Bertuccelli per illustrare l'importanza per gli studenti del tirocinio in uno o più giornali non tanto per imparare il mestiere che, come è ovvio,

richiede soprattutto una pratica continuata nel tempo, quanto per farsi almeno un'idea se il mestiere di giornalista sia o meno nelle proprie corde. Ha anche ricordato come da un tirocinio possano nascere rapporti continuativi che sfociano in un'assunzione: a Repubblica Firenze è successo. Agli altri membri del comitato di indirizzo ha poi spiegato che è preferibile che al tirocinio in un giornale abbiano accesso studenti che frequentano corsi orientati il più possibile alla comunicazione e con molta determinazione.

Prende la parola la Dott.ssa Scarpellini che si rende disponibile per informare gli studenti interessati riguardo al ruolo dei cantieri di intraprendenza e lavoro con i quali ha avuto diverse occasioni di collaborazione. Per gli studenti di tutti i CdS della Scuola un contatto col mondo del lavoro durante il proprio percorso di studio è rappresentato dalla possibilità di effettuare tirocini presso aziende, enti, scuole, istituzioni culturali esterne al mondo accademico (vengono portati alcuni esempi). L'iniziativa di Ateneo 'Orientamento al lavoro e Job Placement' (OJP) rappresenta un'altra possibilità di contatto col mondo del lavoro. Il CdS in Scienze umanistiche per la comunicazione promuove la partecipazione dei propri studenti alle iniziative di Ateneo previste dall'Orientamento in uscita (Seminario di orientamento al lavoro e Career Day). I dati relativi all'inserimento dei laureati dei CdS della Scuola nel mondo del lavoro sono disponibili nei questionari di AlmaLaurea.

La Prof.ssa Baldi informa che il Cds in Scienze umanistiche per la comunicazione si sta impegnando per favorire l'informazione e la promozione del servizio di internazionalizzazione Erasmus+ - ancora poco conosciuto e apprezzato - avvalendosi anche del supporto dei tutor. Informa, inoltre, che dal mese corrente sono attivi dei gruppi di studio organizzati dai tutor del CdS e aperti a tutti gli studenti del CdS triennale con l'obiettivo di agevolare la regolarità degli studi e il superamento degli esami in insegnamenti che presentano maggiori criticità. I gruppi di studio rappresentano anche una valida opportunità per il lavoro cooperativo e per sentirsi maggiormente parte di una comunità.

La Prof.ssa Baldi ricorda agli studenti il ruolo centrale svolto dai loro rappresentanti che devono ascoltare e interrogare la comunità studentesca di riferimento e portare le istanze raccolte al Consiglio di CdS e al Comitato d'Indirizzo con proposte di azioni di miglioramento. Invita quindi a rivolgersi anche a loro. Ricorda infine di consultare con regolarità la loro posta istituzionale e il sito del CdS che rappresentano le principali fonti di informazione.

4) Non ci sono varie ed eventuali.

Esauriti tutti gli argomenti all'OdG viene dichiarata chiusa la riunione alle ore 18,45.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Prof.ssa Benedetta Baldi

Il Segretario verbalizzante
Dott.Marco Brusati

Firenze, 9 marzo 2018